

Amadeus

CALENDARIO
marzo

T

Torino

Polincontri Classica

• *Politecnico*

7 Kalinnikov, Blumenfeld, Musorgskij

e a.; pf. R. Piana

14 Castagnoli, Reyer; Orchestra

Accademia Corale Stefano Tempia

di Torino, dir. G.M. Guida

21 Prokof'ev, Musorgskij;

pf. M. Ferrati

Info: policlassica.polito.it

www.amadeusonline.net



numero 316 marzo 2016

€ 11,00

SISTEMA MUSICA

7
2015-16

GLI APPUNTAMENTI DI MARZO A TORINO

APPUNTAMENTI

SISTEMA
MUSICA

www.sistemamusica.it

POLINCONTRI CLASSICA

STAGIONE 2015-2016

Aula Magna Politecnico - ore 18.30

LUNEDÌ 7 MARZO

Roberto Piana *pianoforte*

ANTOLOGIA DI COMPOSIZIONI RUSSE

LUNEDÌ 14 MARZO

**Orchestra dell'Accademia Stefano
Tempia di Torino**

Guido Maria Guida *direttore*

PROVA D'ORCHESTRA

Musiche di Castagnoli, Reyer

LUNEDÌ 21 MARZO

**I COLORI DEL VISIONARIO MUSORGSKIJ,
GENIO E REGOLATEZZA**

conferenza di **Attilio Piovano**

Massimiliano Ferrati *pianoforte*

Musiche di Prokof'ev e Musorgskij

Informazioni: tel. 011 090 79 26



TORINO



Anno 22 - n. 225
Marzo 2016

SOMMARIO

marzo 2016

59 CHI È DI SCENA, i concerti del mese

chi è di SCENA

marzo

Concerti

PIEMONTE

Lunedì 7 ore 18.30
Torino, Politecnico, tel. 011-3186383
Roberto Piana, pf

Lunedì 14 ore 18.30
Torino, Politecnico, tel. 011-3186383
Orchestra dell'Accademia "Tempi" di
Torino; Guido Maria Guida, dir

70
Annoschilavo

Marzo 2016:
171 anni
dell'Unione Musicale

Chiara Biliotti
Pianista
Interpretazione
per Matteo e Sara

La Compositrice
di Luigi, il figlio
Saverio Scarpacci

La premessa
di Emma Bellini
per Ugoletto Giusti

SISTEMA MUSICA

GLI APPUNTAMENTI DI MARZO A TORINO

La musica
merita di essere
la seconda lingua
obbligatoria
di tutte
le scuole
del mondo

www.sistemamusica.it

APPUNTAMENTI

GIUSEPPE VERDI ASSOCIATI
FESTIVAL DELLA CORONA
Villorba

martedì 15 marzo, ore 17
Concerto in Minor Soli
Claudio Abbado direttore
Michele e Clelia

martedì 7 marzo, ore 17
Concerto in Spagnola
Roberto Pellegrini direttore
Stefano Basso pianista
Michele e Clelia

martedì 15 marzo, ore 17
Concerto in Credo
Alessandro

martedì 14 marzo, ore 17
Concerto in Minore
Claudio Abbado direttore
Michele e Clelia

martedì 15 marzo, ore 17.30
Sala Cattedrale
Associazione Compositore
Claudio Abbado direttore
Michele e Clelia

martedì 15 marzo, ore 17
Concerto in Minore
Claudio Abbado direttore
Michele e Clelia

martedì 15 marzo, ore 17.30
Sala Cattedrale
Associazione Compositore
Claudio Abbado direttore
Michele e Clelia

martedì 15 marzo, ore 17
Concerto in Minore
Claudio Abbado direttore
Michele e Clelia

martedì 15 marzo, ore 17
Concerto in Minore
Claudio Abbado direttore
Michele e Clelia

martedì 15 marzo, ore 17
Concerto in Minore
Claudio Abbado direttore
Michele e Clelia

ASSOCIAZIONE VERDI
STAGIONE 2015-2016

martedì 15 marzo, ore 17
Concerto in Minor Soli
Claudio Abbado direttore
Michele e Clelia

martedì 7 marzo, ore 17
Concerto in Spagnola
Roberto Pellegrini direttore
Stefano Basso pianista
Michele e Clelia

martedì 15 marzo, ore 17
Concerto in Credo
Alessandro

martedì 14 marzo, ore 17
Concerto in Minore
Claudio Abbado direttore
Michele e Clelia

martedì 15 marzo, ore 17.30
Sala Cattedrale
Associazione Compositore
Claudio Abbado direttore
Michele e Clelia

martedì 15 marzo, ore 17
Concerto in Minore
Claudio Abbado direttore
Michele e Clelia

martedì 15 marzo, ore 17.30
Sala Cattedrale
Associazione Compositore
Claudio Abbado direttore
Michele e Clelia

martedì 15 marzo, ore 17
Concerto in Minore
Claudio Abbado direttore
Michele e Clelia

martedì 15 marzo, ore 17
Concerto in Minore
Claudio Abbado direttore
Michele e Clelia

ASSOCIAZIONE VERDI
STAGIONE 2015-2016

martedì 15 marzo, ore 17
Concerto in Minor Soli
Claudio Abbado direttore
Michele e Clelia

martedì 7 marzo, ore 17
Concerto in Spagnola
Roberto Pellegrini direttore
Stefano Basso pianista
Michele e Clelia

martedì 15 marzo, ore 17
Concerto in Credo
Alessandro

martedì 14 marzo, ore 17
Concerto in Minore
Claudio Abbado direttore
Michele e Clelia

martedì 15 marzo, ore 17.30
Sala Cattedrale
Associazione Compositore
Claudio Abbado direttore
Michele e Clelia

martedì 15 marzo, ore 17
Concerto in Minore
Claudio Abbado direttore
Michele e Clelia

martedì 15 marzo, ore 17.30
Sala Cattedrale
Associazione Compositore
Claudio Abbado direttore
Michele e Clelia

martedì 15 marzo, ore 17
Concerto in Minore
Claudio Abbado direttore
Michele e Clelia

martedì 15 marzo, ore 17
Concerto in Minore
Claudio Abbado direttore
Michele e Clelia

ASSOCIAZIONE VERDI
STAGIONE 2015-2016

martedì 15 marzo, ore 17
Concerto in Minor Soli
Claudio Abbado direttore
Michele e Clelia

martedì 7 marzo, ore 17
Concerto in Spagnola
Roberto Pellegrini direttore
Stefano Basso pianista
Michele e Clelia

martedì 15 marzo, ore 17
Concerto in Credo
Alessandro

martedì 14 marzo, ore 17
Concerto in Minore
Claudio Abbado direttore
Michele e Clelia

martedì 15 marzo, ore 17.30
Sala Cattedrale
Associazione Compositore
Claudio Abbado direttore
Michele e Clelia

martedì 15 marzo, ore 17
Concerto in Minore
Claudio Abbado direttore
Michele e Clelia

martedì 15 marzo, ore 17.30
Sala Cattedrale
Associazione Compositore
Claudio Abbado direttore
Michele e Clelia

martedì 15 marzo, ore 17
Concerto in Minore
Claudio Abbado direttore
Michele e Clelia

martedì 15 marzo, ore 17
Concerto in Minore
Claudio Abbado direttore
Michele e Clelia

TORINO

LA STAMPA

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO
VENERDÌ 11 - GIOVEDÌ 17 MARZO 2016

TORINOSETTE

TO

SETTIMANALE
DI SPETTACOLO
CULTURA
E TEMPO LIBERO

NUMERO 1342
TORINOSETTE@LASTAMP.IT

www.torinosette.it

● 6 LA SETTIMANA

L'AGENDA DELLA SETTIMANA

LUNEDÌ 14

CLASSICA. POLINCONTRI - TEMPIA. Alle 18 nell'Aula Magna del Politecnico (corso Duca degli Abruzzi 24) prova aperta con l'Orchestra della Stefano Tempia diretta da Guido Maria Guida e i solisti Devis Longo baritono, Massimo Marin violino, Maurizio Redegoso Kharitian viola, Dario Destefano violoncello. Musiche di Ernest Reyer (Le Selam, Symphonie Orientale en cinq tableaux) e Giulio Castagnoli (Concerto triplo). Euro 7 (libero fino a 28 anni e dipendenti Poli); info: 011/090.7926/7806.

La Voce del Popolo

Anno 141 - n. 10 - Domenica, 13 marzo 2016

S E T T I M A N A L E

www.lavoce deltempo.it

11/03/2011 13/03/2013 14/03/1861

Tricolore italiano

Papa Francesco

Disastro Fukushima

DOMENICA, 13 MARZO 2016

RUBRICHE

La Voce del Popolo 15



Musica

Regio, Cenerentola con podio «rosa»

Sabato 12: alle 21 al Tempio Valdese, per la stagione della Tempia, il Coro Jubilate di Legnano diretto da Carlo Paolo Alli propone un programma dal titolo «Madre per sempre», musiche di Desprez, Da Victoria, Purcell, Rheinberger, Duruflé, Poulenc e altri. Alle 20 al Vittoria musiche di Schubert per Um con il mezzosoprano Kimberley Boettger-Soller (al pianoforte Melissa Gore).

Domenica 13: alle 17 a Palazzo Barolo, per «Concertante», «Vocalità russa» con i soprani Alla Monkóva e Alessandra Sassi e il pianista Merletti (Ciajkovskij e Musorgskij). Alle 16,30 in Conservatorio per Um, i mitici King's Singers, in un programma che spazia tra epoche e stili.

Lunedì 14: alle 18.30 presso l'Aula Magna del Politecnico, per Polincontri classica, singolare gemellaggio con la Stefano Tempia: in programma la prova aperta di orchestra, solisti e coro in pagine dell'ottocentesco Reyer («Symphonie orientale» dagli sgargianti colori) e la nuova composizione del torinese Giulio Castagnoli («Tripla Concerto»), pagina «ecumenica» ispirata alle tradizioni cattolica, ebraica e islamica. Sul podio Guido Maria Guida. Alle 21 al Circolo Eridano, in corso Moncalieri 88, per la stagione Primavera in musica del Circolo degli Artisti, duo di violoncello e chitarra (Filippo Tortia e Pietro Locato), musiche di autori vari, tra i quali gli iberici Granados e De Falla. Ancora per lunedì 14, alle 20.30 al Regio, concerto della Filarmonica del Teatro Regio diretta da Stefano Montanari, anche in veste di violinista (con Cecilia Bacci violino, Massimo Mercelli flauto e Darko Brlek clarinetto), musiche di Bach («Concerto BWV 1043» e «Concerto BWV 1068») della contemporanea Sofija Gubaidulina («Warum?»).

Martedì 15: alle 20 al Regio ya in scena «Cenerentola» inossidabile e sempre gradito titolo rossiniano. Sul podio una donna, Speranza Scappucci dalla carriera internazionale (è stata assistente di Muti, Ozawa e Levine, nostra intervista a pagina 13). La regia è di Alessandro Talevi. Il cast allinea nomi di spicco: Chiara Amanù, il fuoriclasse Antonino Siragusa, Paolo Bordogna e Carlo Lepore. Repliche il 17, 18, 19, 20, 22, 23 e 24 marzo con doppio cast. Alle 20,30 in Conservatorio per la De Sono, musica da camera con un ensemble che ruota attorno al pianista Thomas Hoppe ed ai percussionisti Curf, Estay e Haelder-mans. Musiche di Steve Reich e di Schostakovitch (la fascinosa «Jazz Suite n. 2»).

Mercoledì 16: alle 21 presso l'Auditorium Rai recital di Murray Perahia, pianista di fama internazionale, suona Haydn, Mozart, Brahms e Beethoven («Sonata op. 106»). Da non perdere.

Giovedì 17: alle 20.30, Auditorium Toscanini, per la stagione di Osn Rai Gaetano d'Espinosa dirige di Sibelius il celeberrimo «Valse triste» e la «Quinta Sinfonia», quindi di Chopin il «Primo concerto per pianoforte» (solista Jan Lisiecki). Replica il venerdì 18, stesso luogo e stessa ora.

Attilio PIOVANO

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

Teatro Regio, domani ore 20,30

Il direttore sul podio con anelli e anfi

L'anticonformista Montanari e la Filarmonica TRT

GUIDO NOVARIA

La prima volta di Stefano Montanari sul podio del Regio. Domani sera, ore 20.30, dirigerà la Filarmonica TRT in «Warum?» l'ultima composizione della russa Sofija Gubajdulina, con i solisti Massimo Mercelli, flauto e flauto basso, e Riccardo Crocilla, clarinetto e clarinetto basso. La seconda parte della serata è dedicata a Johann Sebastian Bach con la Suite n. 3 in re maggiore per orchestra e il concerto in re minore per due violini e orchestra con Montanari nella doppia veste di direttore e violino solista. A 46 anni, la bacchetta romana, è considerata uno dei direttori meno convenzionali del panorama italiano.

Niente frac, anfi ai piedi e soprattutto tanti anelli che quando imbraccia il violino: «Mi piace stare comodo sul podio» scherza Montanari che l'altro giorno, a Milano, ha assolto un gruppo di



Due stili
A destra Stefano Montanari, protagonista del concerto della Filarmonica Trt
Qui a sinistra Guido Maria Guida, direttore artistico della Stefano Tempia

giovani (zittiti dal resto della sala) rei di aver applaudito durante l'esecuzione: «Nelle opere liriche, nessuno si scandalizza se l'applauso arriva al termine della romanza più celebre o del coro più famoso. Certi rituali nelle sale da concerto vanno rivisti».

Diplomato in violino e pianoforte, Montanari dal 1995 è



mane Musicali di Stresa. Gli piace la musica barocca tanto quanto la sua «Guzzi 1200». E può succedere che salga sul podio per le prove, ancora con la tuta da centauro. Nei prossimi mesi l'attendono trasferite ad Anversa, Valencia e Varavia «un po' distanti per arrivare in moto»

Polincontri

Bacchetta più tradizionale quella impegnata domani, ore 18 al Politecnico, per Polincontri. L'Orchestra dell'Accademia Stefano Tempia con il suo direttore artistico Guido Maria Guida, ha scelto di tenere una prova d'orchestra nel-

l'orario dei concerti di Polincontri. In programma la Symphonie Orientale Le Sélam del poco noto Reyer e la nuova composizione del torinese Giulio Castagnoli in prima esecuzione assoluta.

Petites Soirées

Nel ricchissimo lunedì musicale, alle 21, al Circolo della Stampa di corso Stati Uniti 27, sono protagonisti due musicisti ventenni, Giuseppe Massaria ed Elettra Pomponio, violoncello e pianoforte, che eseguiranno un programma che riunisce melodie di Beethoven, Shostakovic e Chopin.

King's Singers
La vita è bella: questo il titolo del nuovo programma che i King's Singers - uno dei più straordinari e acclamati complessi vocali del mondo - propongono oggi, ore 16.30, al Conservatorio Giuseppe Verdi, per la stagione dell'Unione Musicale (serie di domenica).

Il vivace concerto del gruppo vocale inglese - che spazia musicalmente dal Rinascimento ai compositori di oggi, anche con sconvolgimenti nel pop - è un omaggio alla vita e all'universale sentimento che da sempre unisce tutti gli esseri umani: l'amore.



La musica come strumento di unione culturale

Musica

DELKEN AUTOMAZIONI SRL

Morse di bloccaggio speciali Teste di fresatura speciali



f Mi piace

G+ 2

Tweet

La musica è un linguaggio universale di pace, in grado di unire i popoli e le culture: questo il messaggio di "Tra Armenia e Islam", il concerto organizzato dall'Accademia Corale Stefano Tempia in collaborazione con Polincontri Classica in programma lunedì 21 marzo alle ore 21 al Conservatorio "G. Verdi" di Torino per ricordare il centenario del genocidio degli armeni in Turchia.

Il Coro e l'Orchestra dell'Accademia Stefano Tempia e il Coro Maschile "La Rupe" di Quincinetto saranno diretti da Guido Maria Guida e dai maestri Dario Tabbia e Domenico Monetta con la partecipazione di Massimo Marin al violino, Maurizio Redegoso Kharitian alla viola e Dario Destefano al violoncello, il soprano Francesca Rotondo, il tenore Alejandro Escobar e il baritono Devis Longo.

Ad aprire la serata saranno i canti nuziali e altre composizioni di Padre Komitas, considerato l'iniziatore della musica moderna armena. Si proseguirà con una prima esecuzione assoluta commissionata dall'Accademia Stefano Tempia, il triplo concerto per violino, viola e violoncello "Dalla cruna del mondo" composto dal contemporaneo Giulio Castagnoli e ispirato a tematiche musicali armene, ebraiche e islamiche, che rievoca metaforicamente una porta delle antiche mura di Gerusalemme da attraversare per intraprendere insieme un viaggio spirituale e ritrovare così nella musica quell'armonia che nella società sembra perduta. Infine, "Le Sélam, Symphonie orientale" per soli, coro e orchestra di Luis-Étienne-Ernest Reyer, compositore francese dell'Ottocento che si è ispirato alla cultura islamica, chiuderà il programma.

Sarà possibile assistere anche all'anteprima del concerto, che si terrà domenica 20 marzo alle ore 18 al Conservatorio "G. Verdi".

BIGLIETTI

Concerto (21 marzo): intero €12, ridotto €10, giovani €5

Anteprima (20 marzo): €8 per tutti, €5 per gli under 25

INFO BIGLIETTERIA: Per informazioni e per l'acquisto dei biglietti è possibile rivolgersi all'Accademia Corale Stefano Tempia in via Giolitti 21/A 10123 Torino dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 13:30, tel. 011-5539358 fax 011-5539330, e-mail biglietteria@stefanotempia.it. I biglietti sono acquistabili anche on-line sul sito www.stefanotempia.it e presso il Conservatorio il 20 marzo dalle 17:30 alle 18 e il 21 marzo dalle 20:30 alle 21.



CLAUDIO BAGLIONI - GIANNI MORANDI
18 e 19 marzo Pala Alpitour



CALCUTTA
Il concerto Spazio 24.1 (solo aut)



Edizione di TORINO dal 18 al 24 marzo 2016
NUMERO 1069 anno 24 COPIA OMAGGIO

MUSICA: CONCERTI, DJ SET, FESTE

TRA ARMENIA E ISLAM un concerto per unire i popoli

20 e 21 marzo Conservatorio "G. Verdi"

La musica è un linguaggio universale di pace, in grado di unire i popoli e le culture. Questo il messaggio di "Tra Armenia e Islam", il concerto organizzato dall'Accademia Carale Stefano Tempa in collaborazione con Radiocorinti Classica in programma lunedì 21 marzo alle ore 21 al Conservatorio "G. Verdi" di Torino per ricordare il centenario del genocidio degli armeni in Turchia. Il Coro e l'Orchestra dell'Accademia Stefano Tempa e il Coro Maschile "La Rapa" di Quindiciotto saranno diretti da Guido Maria Guida e dai maestri Dario Tabbia e Domenico Monetta con Massimo Morini al violino. Maurizio Redogoso Khantian alla viola e Dario Destefano al violoncello. Il soprano Francesca Rubino, il tenore Alejandro Esobar e il baritone Denis Longo. Ad aprire la serata saranno i canti nubi e altre composizioni di Padre Komitas, considerato l'iniziatore della musica moderna armena. Si proseguirà con una prima esecuzione assoluta commissionata dall'Accademia Stefano Tempa, il triplo concerto per violino, viola e violoncello "Dalla cruna del mondo" composto dal contemporaneo Guido Castagnoli e ispirato a tematiche musicali ebraiche. Infine, "Le Sèlem, Symphonie orientale" per soli, coro e orchestra di Luis Ebone-Ernest Reyser, compositore francese dell'Ottocento che si è ispirato alla cultura islamica, chiuderà il programma. Sarà possibile assistere anche all'antiprima del concerto, che si terrà domenica 20 marzo alle ore 18 al Conservatorio "G. Verdi". **BIGLIETTI** Concerto (21 marzo): intero €12, ridotto €10, giovani €5. Antiprima (20 marzo): €8 per tutti, €5 per gli under 25 tel. 011-5539358 biglietto@stefanotempa.it.



DOMENICA 20 MARZO

RAT PACK live in concerto
La Divina Commedia via S. Basilio 47
ore 21.30. 011.5536355 - live
Papacudicabluessoulband
41. il più straordinario attento e spazioso ed il più recente e il più grande ensemble musicale in Italia del momento dall'America al gruppo jazz rock italiano del nuovo millennio dalle musiche jazz e soul.



TORINO JAM CONTEST live
il Maglio, via Andria, 75-76
ore 21.30-23.30 sabato
ore 21 gennaio ore 19
il centro culturale di Torino, 10, 12, 14

preferenze a partire dalle ore 21.00 al Maglio. Durante le collaborazioni la gente sarà solitamente popolare (pubblici presenti in sala) mentre per le serate sarà tutta pubblica e gratuita.



-ACUSTICOMAME in concerto
Cala Nevada via J. Garzone 26E, Arona
tel. 011.553000.54570576
ore 22.00.00 con 100% ARD
Jazz
AcusticMame è un gruppo musicale formato da musicisti più che fondatore la fusione per una delle radici e il jazz latino e il soul.



Il gruppo si riunisce in Aprile 2015 e con l'arrivo di **Marcella Poli** (cantante), **Carlo Masuero** (7.4.14), **Marco Alessi** (Sassolino), **Luciano Pasion** (Cantabasso) e **Arcangelo Aluffi** (Pianoforte). Il gruppo è molto attivo e lavora sempre di più, tra progetti e collaborazioni. Il gruppo è molto attivo e lavora sempre di più, tra progetti e collaborazioni. Il gruppo è molto attivo e lavora sempre di più, tra progetti e collaborazioni.

-NOCHE LATINA (soul, funk, jazz)
via S. Basilio 47, ore 21.30-23.30
ore 21.30-23.30
ore 21.30-23.30
ore 21.30-23.30

-SERATA LATINA di e con
16 Lullaby via Garibaldi, 65, Arona
tel. 011.5536355
ore 21.30-23.30
ore 21.30-23.30

-LADY MUSIC di set
Pick-Up via S. Basilio 47, ore 21.30-23.30
La domenica in rosa con la cantante
ore 21.30-23.30
-DOMENICA ZOCOLA di set
Centralino via S. Basilio 47, ore 21.30-23.30
Tecno House (weekend)
djs: Superdjs, Del, Gipi, Dama

<http://www.pagina.to.it/index.php?method=section&action=zoom&id=14217>



pagina della Musica

Consigli per gli ascolti

a cura di Pier Luigi Fuggetta

| CHIARI | COLLEGNO | GRUGLIASCO | MONCALIERI | NICHELINO | ORBASSANO | RIVOLI | SETTIMO | VENARIA |

Consigli Per Gli Ascolti -

Appuntamenti

Settimana del 14-20 marzo 2016

Classica.

Lunedì 14 alle 18.30 nell'Aula Magna del Politecnico per **POLINCONTRI CLASSICA**, l'**Orchestra Accademia Corale Stefano Tempia di Torino** diretta da Guido Maria Guida eseguirà musiche di Castagnoli e Reyer.

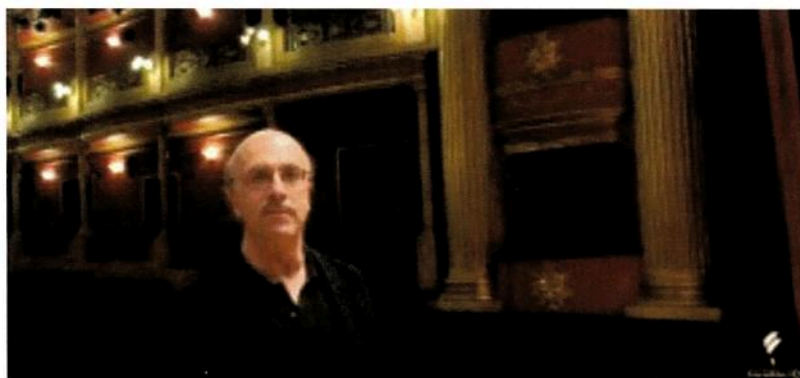
[...]

Pier Luigi Fuggetta

<http://www.stefanotempia.it/concerti/tra-armenia-e-islam-2/>


ACCADEMIA CORALE
STEFANOTEMPIA
onlus 1875

TRA ARMENIA E ISLAM



Lunedì 21 marzo 2016 ore 21

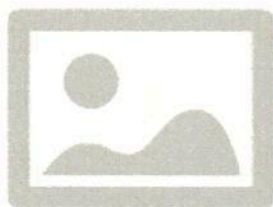
Concerto

Conservatorio "G. Verdi"

TRA ARMENIA E ISLAM

Eventi unici

In collaborazione con Policontri Classica



**Il 14 marzo ore 18.30 presso il Politecnico di Torino,
Prova d'orchestra aperta al pubblico, inserita in Polincontri
Classica.**

Coro e Orchestra dell'Accademia Stefano Tempia

Coro Maschile “La Rupe” di Quincinetto

Guido Maria Guida direttore

Dario Tabbia, Domenico Monetta, maestri dei cori

Massimo Marin violino

Maurizio Redegoso Kharitian viola

Dario Destefano violoncello

Francesca Rotondo soprano

Alejandro Escobar tenore

Devis Longo baritono

Padre Komitas (1869 –1935)

Canti nuziali *Harsanekan*:

– *Mer takvorin Inch Piti*

– *Katzek Berek Takvormer*

– *Mer Takvorn er Hach*

– *En Tizan*

Ob inch katsen ban (Che cosa dolce)

Giulio Castagnoli (1958)

Tripla Concerto “*dalla cruna del mondo*” per violino, viola e violoncello
(2015/16)

Brano ispirato a tematiche musicali armene, ebraiche e islamiche

Luis-Étienne-Ernest Reyer (1823-1909)

Le Sélam, Symphonie orientale per soli, coro e orchestra (1850)

Revisione e trascrizione di Francesco Cavaliere

Padre Komitas (Kütahya 1869 – Parigi 1935) è stato un religioso, compositore, musicista e musicologo armeno. È considerato il padre della moderna musica armena. Sghomon Gevorki Sghomonyan nacque in una famiglia di musicisti, fu ammesso al seminario di Echmiadzin, dove si diplomò nel 1893. Divenne un monaco e gli fu dato il nome di Komitas. Fondò e condusse il coro di un monastero fino a quando si recò a Berlino per studiare presso la Humboldt-Universität. Acquisì il titolo di dottore in musicologia e tornò a Echmiadzin, dove condusse il coro polifonico maschile. Viaggiò moltissimo, registrando melodie folcloristiche. Collezionò e pubblicò circa tremila canzoni, spesso riadattate per il suo coro. Perse la ragione nel 1915 dopo aver assistito al genocidio armeno ed è considerato un martire.

Giulio Castagnoli (Roma, 1958), nato in una famiglia di fisici, dopo aver studiato lettere antiche ed archeologia all'università di Torino, si laurea in storia della musica e si diploma in composizione con Gilberto Bosco, Carlo Pinelli e Ruggero Maghini e in pianoforte con Maria Golia presso il Conservatorio di Torino. Si perfeziona poi alla Hochschule für Musik di Friburgo con Brian Ferneyhough e con Franco Donatoni all'Accademia nazionale di Santa Cecilia di Roma. Dal 1984 è docente di composizione al Conservatorio di Torino. Ha tenuto corsi all'Università e ha insegnato alla Scuola Nazionale di Cinema. Negli anni Ottanta collabora con il compositore Sergio Liberovic, incontra John Cage e Giacinto Scelsi, vince numerosi concorsi internazionali di composizione. Compone su commissione delle principali istituzioni in Europa, America, Asia e Australia.

Castagnoli – Triplo concerto

«I compositori della seconda metà del Novecento hanno dato voce a chi ancora non l'aveva avuta: la principale tecnica compositiva sviluppata da Berio, Castiglioni o Scelsi può esser definita come un'estensione generalizzata dei principi contrappuntistici. La successiva generazione di musicisti ha ora il compito di unificare quella polifonia apparentemente caotica rapportandola al suo centro: per lo meno in campo artistico si potrebbe così ritrovare quell'armonia che sembra perduta nella società contemporanea. Nel passaggio del testimone da una generazione all'altra, la musica percorre sentieri quasi obbligati, attraverso stretti passaggi simili a certi incroci d'alta montagna, in cui le vie si unificano nella sola salita che conduce alla vetta. La cruna dell'ago immaginata nel **Triplo Concerto** è una porta delle antiche mura di Gerusalemme, da cui passa chi vuol compiere un viaggio spirituale in compagnia. Ho tentato di cucire fra loro pezze di stoffa colorata trovate qua e là, per rimanere al caldo durante il cammino»(Cit. *Giulio Castagnoli*).

Louis Etienne Ernest Rey, detto **Ernest Reyer** (**Marsiglia 1823 – Le Lavandou 1909**) ha contribuito allo sviluppo dell'arte musicale in Francia all'inizio del Novecento. A venticinque anni si dedicò alla musica e si stabilì a Parigi per studiare, ma i suoi studi di armonia e di composizione rimasero sempre incompiuti. Fu anche critico musicale e diventò membro dell'Accademia delle Belle Arti sostituendo Félicien David. Ernest Reyer è musicista dotato di sensibilità delicata e immaginazione poetica. Benché francese, come Gounod, ha subito molto di più l'influenza dei tedeschi e, per questo, ha avuto un ruolo storico molto importante, preparando il pubblico francese a sentire i drammi di Wagner.

http://torino.repubblica.it/cronaca/2016/03/14/news/giorno_notte_torino-135430817/

R.it

TORINO

Vasco in una notte all'Uci cinema,

La settimana del cervello

Lunedì 14 marzo 2016

di GABRIELLA CREMA



INCONTRI & EVENTI

[...]

LIBRI

[...]

MUSICA

[...]

PROVA D'ORCHESTRA

Prova d'orchestra dell'**Accademia Stefano Tempia** di Torino diretta da **Guido Maria Guid**, per il concerto triplo "Dalla cruna del mondo!" per violino, viola, violoncello e orchestra Reyer, al Politecnico di corso Duca degli Abruzzi 24, alle 18.30, per i "**Polincontri**".

[...]

CINEMA

[...]



**Programma Stefano Tempia
20 e 21 marzo 2016**

Domenica 20 Marzo 2016
ore 18
Conservatorio "G. Verdi"
Anteprima

Lunedì 21 Marzo 2016
ore 21
Conservatorio "G. Verdi"
Concerto

Tra Armenia e Islam
in collaborazione con Polincontri classica

**Coro e Orchestra dell'Accademia Stefano Tempia
Coro Maschile "La Rupe" di Quincinetto**

Guido Maria Guida direttore

Dario Tabbia, Domenico Monetta maestri del coro

Massimo Marin violino
Maurizio Redegoso Kharitian viola
Dario Destefano violoncello
Francesca Rotondo soprano
Alejandro Escobar baritono
Devis Longo baritono

Padre Komitas:

- Cantati nuziali "Harsaneakan"
 1. *Met takvorin Inch bidi*
 2. *Katzek Perék Takvormer*
 3. *Met Takvorn er kach*
 4. *En Tzou*

- *Avs inch kaghtzr ban*

per coro a cappella



Giulio Castagnoli: "Dalla cruna del mondo" concerto triplo per violino, viola e violoncello, ispirato a tematiche armenie ed ebraiche

Luis Étienne Ernest Reyer: "Le Selam" Symphonie orientale per soli, coro e orchestra

revisione e trascrizione dal manoscritto originale a cura di Francesco Cavaliere

Il concerto che verrà eseguito dal Coro e dall'Orchestra della Tempia è ispirato ad una forma di ecumenismo spirituale, religioso e artistico, un'ideale riconciliazione nel segno della musica, in quanto il programma è dedicato, anche se con ritardo di qualche mese, al centenario dell'eccidio degli Armeni, alla ritualità dell'Islam rivissuta da un autore francese del secolo XIX e all'ebraismo: dalle poetiche e gli stili delle tematiche armenie ed ebraiche ha tratto ispirazione un affermato compositore torinese di origine ebraica, Giulio Castagnoli, che ha scritto su nostra commissione un brano sinfonico da eseguirsi in tale occasione, composizione che cita ed elabora temi tratti da entrambi i patrimoni.

È un percorso tra le diverse sensibilità del mondo mediorientale, un' unione simbolica di culture e religioni diverse, ispirate a quei popoli che tanto soffrono e tanto hanno sofferto.

Oltre al brano di Castagnoli, verranno eseguite musiche armenie tratte dal grande patrimonio corale edito da Padre Komitas, nonché un brano influenzato dall'esotismo europeo dedicato all'Islam, dunque mediato e rivissuto dall'autore francese del XIX secolo Luis Etienne Reyer.



CONCERTO

LUNEDÌ 14 MARZO 2016 - ORE 18.30 - AULA MAGNA



Polincontri *classica*



ORCHESTRA
DELL'ACCADEMIA STEFANO TEMPIA DI TORINO

GUIDO MARIA GUIDA DIRETTORE

Prova d'orchestra

REYER

LE SÉLAM, SYMPHONIE ORIENTALE

CASTAGNOLI

CONCERTO TRIPLO PER VIOLINO, VIOLA, VIOLONCELLO E ORCHESTRA

Con il sostegno di



ARTI SCENICHE
Compagnia di San Paolo

INGRESSO GRATUITO PER GLI STUDENTI- FREE FOR STUDENTS

Con il contributo di

FONDAZIONE CRT



Con il patrocinio di



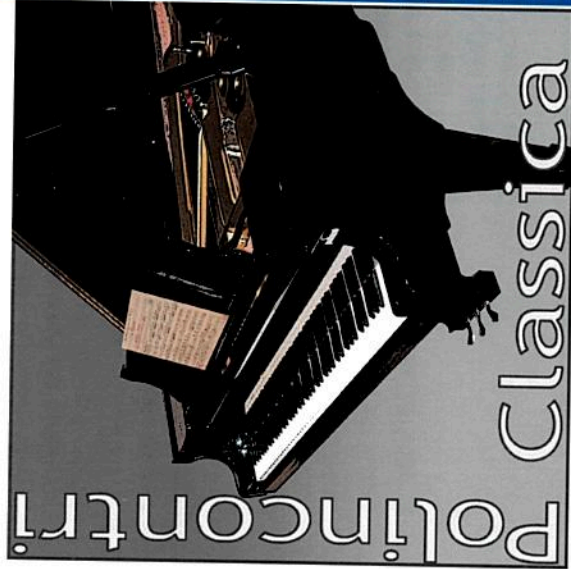
www.youtube.com/user/PolincontriClassica



www.facebook.com/polincontri.classica



www.polincontriclassica.it



2015

I CONCERTI DEL POLITECNICO POLINCONTRI CLASSICA 2016

Lunedì 14 marzo 2016 - ore 18,30

Orchestra dell'Accademia Stefano Tempia

Guido Maria Guida direttore

Devis Longo baritono

Massimo Marin violino

Maurizio Redegoso Kharitian viola

Dario Destefano violoncello

Prova d'orchestra

in collaborazione con l'Accademia Corale Stefano Tempia

Reyer Castagnoli



POLINCONTRI

POLITECNICO DI TORINO

Aula Magna "Giovanni Agnelli"



Ernest Reyer (Louis Étienne Ernest Rey) (1823 - 1909)

Le Sélam, Symphonie orientale en cinq tableaux

per soli, coro e orchestra (1850)

su poema di Théophile Gautier

Introduction - Le Goum (Sérénade et chœur de guerriers)

Razzia - Pastorale (Chœur de guerriers et de pasteurs)

Conjuration des Djinn (Chœur de sorcières)

Chant du soir (Aberndlied)

La Dhossa (Marche de pèlerin, Prière et Chœur de derviches)

Giulio Castagnoli (1958)

Concerto triplo

per violino, viola, violoncello e orchestra (2015/16)

Alleluia

Canti della Notte

Canti di un Nuovo Giorno

Il concerto proposto oggi è un concerto atipico. Si tratta infatti di una vera "prova d'orchestra", un lavoro preliminare da parte della compagine orchestrale e del suo direttore, nel processo di conoscenza delle composizioni in programma, e di costruzione di un percorso d'insieme, che va dalla lettura all'interpretazione, all'esecuzione. È quindi un momento importantissimo e prezioso, che mette in dialogo il direttore con l'orchestra e con i solisti, e che mette tutti loro in dialogo con la partitura. Oggi è presente e coinvolto in questo dialogo anche il pubblico. "Prova aperta": un'occasione "diversa" per sperimentare la costruzione di un concerto, dove si suonerà, si indagherà, si parlerà, cercando una maniera per dare vita alla partitura.

Le Sélam, Symphonie orientale en cinq tableaux per soli, coro e orchestra (1850) è opera di Ernest Reyer (1823-1909), compositore, critico musicale per «Le Journal des débats» e membro dell'Accademia delle Belle Arti, vissuto in pieno Ottocento in una Francia che da un lato guardava alla cultura musicale germanica, dall'altro provava una sempre più crescente attrazione per un certo esotismo musicale. «Un giovane artista che guarda verso l'Oriente, faccia a faccia, cullando con la propria musica, forse un po' monotona, ma sovente avvolgente e misteriosa, come un harem», così lo descriveva la «Revue et Gazette musicale». E ancora su «La France Musicale» si apprezzava l'eleganza, il profumo orientale della sua *suite* in cinque quadri *Le Sélam*, «un'adorabile fantasia che risveglia il sorriso, che conduce al piacere spirituale. Una fantasia che ha tenuto per un'ora sotto incantesimo», si disse in occasione della *première* al Théâtre Italien il 5 aprile 1856. Esotismo, colore, profumi e sapore d'Oriente, alla maniera di Félicien David,

musica descrittiva e figurativa, ma anche una scrittura dotata di un certo "realismo orientale" sotteso all'autenticità dei mezzi: le scale alterate, l'impiego prevalente del modo minore e di schemi ritmici ostinati, i pedali armonici, il tutto arricchendo la tavolozza sinfonica pur nella fedeltà al sistema tonale europeo.

A partire da quei primi commenti, l'opera di Reyer sul poema di Théophile Gautier, il cui titolo *Le Sélam* rimanda al linguaggio segreto dei fiori, ebbe una certa risonanza almeno fino a fine Ottocento - in seguito non fu più particolarmente frequentata nelle sale da concerto - specialmente elogiata al tempo, da Berlioz prima e da Dukas poi. La pagina esordisce con toni misteriosi, evocando le figure dei *jinn*, i geni o gli spiriti maligni che infestano le case, e che si possono allontanare soltanto attraverso esorcismi, canti e balli ammalianti di giovani fanciulle: un primo quadro che dai toni melismatici della *Sérénade* si gonfia fino a diventare un *choeur de guerriers*. I melismi della voce umana sono ripresi dagli strumenti a fiato, specialmente dall'oboe, che ne sviluppano l'andamento cromatico e curvilineo, approdando ad un risvolto più luminoso nel secondo quadro. Ripartito in due sezioni, *Razzia* e *Pastorale*, questo secondo pannello inasella le danze degli strumenti a fiato, il pizzicato degli archi, le ondate della massa orchestrale e nuovamente percorre reiterazioni ritmiche ostinate di tipica fattura esotica. Stilemi d'Oriente in una miscela di linguaggi sinfonici, dove la struttura semantica resta pur sempre di impianto occidentale, ma accoglie sfumature, etimologie sonore d'un Oriente un po' reale un po' immaginario.

Sviluppandosi come una cavalcata vertiginosa, il terzo quadro, la *Conjuration des Djinn*, acquisisce al suo interno il grido acuto delle streghe per spaventare gli spiriti malvagi, un grido che assume i segni espressivi di uno scontro bellico, di un lutto straziante, di una gioia sfrenata, e lo scatenarsi di forze astrorazionali. Il tessuto orchestrale sprigiona un'energia vitale strabordante, che a tratti si riprende in melodie melliflue, sostenute dai singoli strumenti a fiato o dall'intera compagine, e a tratti riesplode. Qui il gesto pittorico orientale, volto a imitare le rapide traiettorie dei demoni del deserto, è costituito da un cromatismo fitto e pervasivo: altro tassello del vocabolario esotico di Reyer. All'interno del quarto quadro, *Chant du soir*, si affaccia il canto del *muezzin* al tramonto, pagina che funge da preludio all'apoteosi finale: l'ingresso al Cairo dei pellegrini di ritorno dalla Mecca. Come una delle rappresentazioni più solenni, questa cerimonia, dal nome *Dhossa*, è considerata fonte di miracolo e di conversione degli infedeli. Sulla soglia della moschea, una grande quantità di dervisci si prostrano con le braccia incrociate sul capo. Pregano e danzano: l'immagine di un rituale di estasi collettiva, con un'eccezione crescente e straordinaria che si traduce in un vigoroso affresco sonoro.

Partitura fresca di penna (terminata nel gennaio 2016), il **Concerto triplo per violino, viola, violoncello e orchestra** di Giulio Castagnoli volge lo sguardo verso tematiche ebraiche, mediterranee e armenie. Il primo movimento, *Alleluia*, si ispira al *Salmo 150* ("Ogni vivente dia lode al Signore") che è stato messo in musica da Michele Bolaffi, compositore ebreo piemontese attivo tra Sette e Ottocento. Il secondo, *Canti della Notte*, riunisce un'antica ninna-nanna mediterranea, un canto armeno ("Prendete il vento") riportato a fine Ottocento da padre Komitas, e il *Salmo 133* ("Com'è bello e piacevole che fratelli siedano insieme") che Sergio Liberovici trascrisse nel 1946 dalla voce di scampati dai Lager nazisti. L'ultimo movimento, *Canti di un Nuovo Giorno*, riporta canti infantili e di mamme, e si conclude con un *Kaddish*, antica preghiera ebraica, ispirato al *Kaddish* di Salomone Rossi (*Salomon de' R.*), il compositore "ebreo mantovano" attivo tra Cinque e Seicento.

E l'autore stesso a fornire tale descrizione. Musicista di grande sensibilità e apertura verso la molteplicità e pluralità dei linguaggi, Castagnoli ha al suo attivo molte opere su commissione delle principali istituzioni in Europa, America, Asia e Australia. Così egli illustra il nodo centrale del "creare musica" nel mondo contemporaneo: «I compositori della seconda metà del Novecento hanno dato voce a chi ancora non l'aveva avuta: la principale tecnica compositiva sviluppata da Berio, Castiglioni o Scelsi può esser definita come un'estensione generalizzata dei principi contrappuntistici. La successiva generazione di musicisti ha ora il compito di unificare quella polifonia apparentemente caotica riportandola al suo centro: per lo meno in campo artistico si potrebbe così ritrovare quell'armonia che sembra perduta nella società contemporanea. Nel passaggio del testimone da una generazione all'altra, la musica percorre sentieri quasi obbligati, attraverso stretti passaggi simili a certi incroci d'alta montagna, in cui le vie si unificano nella sola salita che conduce alla vetta».

Concezione questa che ci piace condividere e che attribuisce all'arte musicale (e all'arte *tout court*) un importante ruolo nel recupero dell'armonia oltre che in senso strettamente compositivo, anche in senso etico e sociale.

Monica Luccisano

Accademia Corale Stefano Tempia

Fu nel 1875 che il violinista, compositore e direttore di coro Stefano Tempia fondò l'Accademia musicale, che alla sua morte, avvenuta solo tre anni più tardi, prese il suo nome. Cuore dell'Accademia erano il coro polifonico i cui componenti furono denominati "Accademici". Le origini dell'Accademia si possono individuare altresì nelle riunioni musicali che dal 1886 si tennero in casa del conte Vittorio Radicati di Marmorito, e alle quali partecipavano professionisti e amanti della musica uniti dal comune

interesse per lo studio e la diffusione del repertorio corale italiano. È pertanto la prima associazione musicale sorta in Piemonte e l'Accademia corale più antica d'Italia.

Riferimento storico per l'educazione alla musica e la divulgazione del repertorio a cappella e sinfonico corale, l'Accademia si distingue fin dalle origini per le frequenti collaborazioni con prestigiosi direttori come Giovanni Bolzoni, Giuseppe Martucci, Lorenzo Perosi, Arturo Toscanini, e la realizzazione di grandi eventi culturali tra cui la prima esecuzione in Italia del *Judas Maccabeus* di Haendel (1 marzo 1885) e la prima esecuzione a Torino della *Nona Sinfonia* di Beethoven (18 marzo 1888).

Oggi associazione onlus riconosciuta a livello nazionale, la Stefano Tempia continua a prefiggersi gli obiettivi di educare alla conoscenza del canto corale e all'amore per la musica classica e conferma la sua vocazione di ricerca accanto al grande repertorio, esplorandone settori poco conosciuti, e riproponendo opere di grandi autori di rara esecuzione. Attualmente il Coro dell'Accademia Stefano Tempia è composto da circa sessanta elementi che prestano la loro attività a titolo amatoriale con un impegno costante.

Per la realizzazione della propria stagione concertistica, la Stefano Tempia si avvale di un'Orchestra formata da musicisti professionisti e giovani talenti.



Guido Maria Guida

Dal 1982 al 1994 ha lavorato come assistente musicale di Giuseppe Sinopoli svolgendo pure il ruolo di *Studienleiter* presso il Festspielhaus di Bayreuth. Ha diretto repertorio operistico e sinfonico in Italia, Germania, Giappone, Stati Uniti, Messico, Argentina, Francia, Olanda, Polonia partecipando anche a prestigiosi festival internazionali. Nel 1995 ha effettuato una tournée in Giappone con l'Orchestra Nazionale della RAI. Ha collaborato con cantanti di grande rilievo internazionale, tra i quali June Anderson, Jane Eaglen, Plácido Domingo, Juan Pons, Francisco Araiza, Ramon Vargas, Rolando Villazon; con solisti quali Maria Tipo, Cyprien Katsaris, Laura De Fusco, David Geringas, Giuliano Carmignola. Ha eseguito l'intero ciclo de *L'Anello del Nibelungo* di Wagner presso il Teatro di Bellas Artes di Città del Messico, dove nel 2012 ha diretto *Die Frau ohne Schatten* di Strauss.

Nel Novembre 2008 è stato nominato direttore artistico dell'Accademia Corale Stefano Tempia. Nel 2009 gli è stato conferito dal Centro Pannunzio il premio Torino Libera-Valdo Fusi. Prossimamente dirigerà *Lohergrin* di Wagner presso la Nikkai Opera Company di Osaka.

Il concerto nella versione completa si terrà al Conservatorio "G. Verdi" di Torino:

Domenica 20 marzo ore 18 (anteprima)
Lunedì 21 marzo ore 21

Coro e Orchestra dell'Accademia Stefano Tempia Coro Maschile "La Rupe" di Quincinetto Guido Maria Guida direttore

Dario Tabbia, Domenico Monetta, maestri dei cori
Massimo Marin violino, Maurizio Redegoso Kharitian viola
Dario Destefano violoncello, Francesca Rotondo soprano
Alejandro Escobar tenore, Devis Longo baritono

Padre Komitas

Sareri vrov Knatz-Eri eri jan (È andato per le montagne)
Canti nuziali Harsanekan
Avis inch kaghtzr ban (Che cosa dolce)
Andzrev ekav (Ha piovuto)

Giulio Castagnoli

Concerto triplo per violino, viola, violoncello e orchestra

Ernest Reyer

Le Sélam. Symphonie orientale per soli, coro e orchestra

Prossimo appuntamento:

lunedì 21 marzo 2016, eccezionalmente alle ore 18,00

Attilio Piovano musicologo

I colori del visionario Musorgskij, genio e 'regolatezza'

Massimiliano Ferrati pianoforte

musiche di **Prokof'ev, Musorgskij**

Con il sostegno di



ARTI SCENICHE

Compagnia di San Paolo

Con il contributo di

POLITECNICO
DI TORINO



FONDAZIONE CRT

Con il patrocinio di



REGIONE
PIEMONTE



CITTA' DI TORINO

Per inf.: POLINCONTRI - Orario: 9-13/13.30-17.00

Tel +39.011.090.79.2617 - Fax +39.011.090.79.89

<http://www.polincontri.polito.it/classical/>

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

DOMENICA 20 MARZO 2016 • ANNO 150 N. 79 • 1,50€ IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO www.lastampa.it

LA STAMPA

DOMENICA 20 MARZO 2016

Via Lugaresi 15, 10126 Torino, tel. 011 6568111 • fax 011 6639003,
e-mail cronaca@lastampa.it • specchioteimpi@lastampa.it • specchioteiquartieri@lastampa.it

TORINO

& PROVINCIA

Conservatorio, domani ore 21

Un concerto per ritrovare sul palco l'armonia tra armeni e islamici

L'omaggio per il centenario del genocidio in Turchia

GUIDO NOVARIA

S'intitola «Tra Armenia e Islam» il concerto organizzato dall'Accademia Corale Stefano Tempia in collaborazione con Polincontri Classica, in programma domani sera, alle ore 21 al Conservatorio «Giuseppe Verdi» per ricordare il centenario del ge-

nocidio degli armeni in Turchia, troppo spesso trascurato dalla storiografia ufficiale.

Al coro e all'Orchestra dell'Accademia Stefano Tempia si affiancherà il coro «La Rupe» di Quincinetto, una delle formazioni più interessanti nel panorama corale italiano, e non solo, visto i prestigiosi successi ottenuti dalla formazione an-

che in concorsi internazionali. Sul podio Guido Maria Guida affiancato da Dario Tabbia e Domenico Monetta, rispettivamente direttori del coro della «Tempia» e della «Rupe», Maurizio Redegoso Khartian alla viola e Dario Destefano al

violoncello, il soprano Francesca Rotondo, il tenore Alejandro Escobar e il baritono Devis Longo.

Ad aprire la serata saranno i canti nuziali e altre composizioni di Padre Komitas, considerato l'iniziatore della musica moderna armena. Si prosegue con una prima esecuzione assoluta commissionata dall'Accademia Stefano Tempia: il triplo concerto per violino, viola e violoncello «Dalla cruna del mondo» composto dal torinese Giulio Castagnoli e ispirato a tematiche musicali ebraiche, che rievoca metaforicamente una porta delle antiche mura di Gerusalemme da



Il coro «La Rupe» è diretto da Domenico Monetta

attraversare per intraprendere insieme un viaggio spirituale e ritrovare così nella musica quell'armonia che nella società sembra perduta.

Infine, «Le Sélam, Symphonie orientale» per soli, coro e orchestra di Luis-Etienne-Ver-

di, compositore francese dell'Ottocento che si è ispirato alla cultura islamica, chiuderà il programma.

Anteprima del concerto, stasera, alle ore 18, sempre al Conservatorio Verdi.

© PYNCO ALCUNI DIRITTI RISERVATI

INCITTA'

Per le vostre segnalazioni: giornonotte@lastampa.it